



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari	Autorizzazione/approvazione e controllo degli atti degli enti e società vigilati.	DGVESCGC Div7 - Vigilanza su enti e su società partecipate	Esame e valutazione bilanci e altri documenti contabili di sintesi e degli atti di gestione/ordinamentali degli enti sottoposti a vigilanza. Verifica del rispetto degli adempimenti di trasparenza	Atti endoprocedimentali e provvedimenti	DPR n. 439/98; Art. 37 L.22/07/2009, n.99; DM MISE 18/9/2007 e ss. mm.; Art. 3 L.23/02/1960 n. 186 - Art.13 DPR 29/10/2010, n. 222; Art. 6, c. 8 D.L. n. 78/2010; L. n. 70/75; D.L. 98/2011, convertito con modificazioni in L. 111/2011 come modificato dal D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011; Art. 7, c. 31, del D.L. 31/05/2010; 2010, n. 78. Art. 8, c. 4-bis D. L. 13/05/2011 n. 70; Art. 22 del D. Lgs. N. 257 del 3/09/2009;	Enti e società vigilati



FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
Esame e valutazione degli atti dell'ente da approvare/autorizzare/controllare	Funzionario /Dirigente	Elusione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa	Incompletezza o imparzialità dell'istruttoria	Interno	monopolio delle competenze; complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Emanazione del provvedimento	Direttore/ Ministro	Elusione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa	Incompletezza o imparzialità dell'istruttoria	Interno	carenza di controlli ex post;



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

Esame e valutazione degli atti dell'ente da approvare/autorizzare/controllare

MOTIVAZIONE

La fase di esame e valutazione è caratterizzata da un elevato impatto organizzativo del rischio derivante dal ridotto numero di personale della Divisione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo ¹	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	1
Valore economico ⁵	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	1		
<i>Totale</i>	11	<i>Totale</i>	8
<i>Media aritmetica</i>	1,8	<i>Media aritmetica</i>	2,00

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,6**

I valori assegnati ai parametri "Impatto organizzativo", "Rilevanza esterna", "Complessità del processo" sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI X

NO

Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner*

nessuna osservazione





PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: Esame e valutazione degli atti dell'ente da approvare/autorizzare/controllare					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
trasparenza	d.lgs n.33/2013	Discrezionalità; carenza di controlli ex post	100%	Pubblicazione	Aggiornamento periodico dei dati e verifica sui siti degli enti vigilati
schema di iter procedurale per lo svolgimento dell'istruttoria	Misura ulteriore del PTPC	Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; Monopolio delle competenze	100%	utilizzazione dello schema di iter	Monitoraggio delle modifiche normative ai fini dell'aggiornamento dello schema
linee guida per lo svolgimento delle verifiche dei bilanci;	Misura ulteriore del PTPC	Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; Monopolio delle competenze	100%	utilizzo delle linee guida	Monitoraggio delle modifiche normative ai fini dell'aggiornamento dello schema



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

Le misure già adottate soddisfano le esigenze

Il Referente prev. corruz.

IL Dirigente

Il Direttore generale